

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2018, n. 1871

Approvazione Carta d'intenti del "Premio Malala Yousafzai" 2018 - 2019 e meeting "Agire per la legalità: misure di contrasto allo sviluppo della criminalità in Puglia" tra la Regione Puglia e l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Puglia.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, dalla Sezione Affari istituzionali e giuridici, dalla Sezione Istruzione e Università, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico ing. Domenico Laforgia e dal Segretario generale della Presidenza dott. Roberto Venneri in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, riferisce quanto segue: il Vice Presidente

PREMESSO CHE:

- Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".
- Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.
- Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.
- DGR n.2043 del 16 novembre 2015, Nomina del Responsabile della Trasparenza e Prevenzione della Corruzione in capo al Segretario Generale del Presidente (art.7. comma1. Legge n. 190/2012 e art. 43, comma 1, D.Lgs. n.33/2013).

CONSIDERATO CHE

- Con DGR n.69 del 31.01.2017, pubblicato sul BURP n. 17 del 8.2.2017, è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2017-2019 comprensivo del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- Con DGR n.98 del 31.01.2018 è stato adottato l'aggiornamento per il 2018 del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2017 - 2019 comprensivo del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- con DGR n.2029 del 29.11.2017 è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa per l'educazione alla legalità: istituzione del Premio Malala Yousafzai tra la Regione Puglia, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Puglia e l'Ufficio scolastico Regionale della Puglia;
- il protocollo d'intesa per l'educazione alla legalità, finalizzato alla promozione della cultura della legalità in ambito regionale, è stato sottoscritto in data 13 dicembre 2017 tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia - Direzione Generale, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Puglia, la Regione Puglia.
- Con la sottoscrizione del suddetto Protocollo si è dato avvio agli Stati generali dell'Anticorruzione, previsti nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2017-2019, in particolare nella Parte III paragrafo 1.5.3 così come nell'aggiornamento 2018 del medesimo Piano al par. 4.4.3, attraverso forme di collaborazione per la diffusione dell'educazione alla legalità con le Istituzioni che operano sul territorio, impegnate come la Regione, nella promozione di una coscienza civica, al fine di lanciare un segnale tangibile della vicinanza dei pubblici rappresentanti ai cittadini.

RITENUTO CHE

La Regione, anche attraverso l'operato della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, è impegnata nella lotta alla criminalità e nella diffusione della cultura dell'educazione alla responsabilità sociale che individua nella partecipazione della cittadinanza attiva, la sua massima espressione per la costruzione di una società responsabile.

Assieme all'Agenzia delle Entrate pertanto è stata elaborata una Carta d'Intenti (allegato A al presente provvedimento) con la quale le Amministrazioni s'impegnano, nell'ambito delle reciproche competenze e nel rispetto delle relative autonomie, nel promuovere in ambito regionale l'educazione alla cultura della legalità e sviluppare iniziative volte a sensibilizzare i più giovani alla formazione di una coscienza civica al fine di crescere cittadini che partecipano attivamente alla tutela del bene comune.

Con la collaborazione dell'Associazione "Amici di Domi", che si è distinta per la diffusione nel territorio locale di iniziative a sfondo sociale per la diffusione della conoscenza della legalità e della lotta alla mafia, saranno svolte attività specifiche rivolte ai bambini e agli adolescenti.

La collaborazione sarà diretta a diffondere la conoscenza, nelle nuove generazioni, dei fenomeni criminali di stampo mafioso ma anche di promozione all'educazione della legalità e al rispetto delle regole come arma per sconfiggere la corruzione.

Accogliendo la disponibilità dell'Associazione "Amici di Domi", che si è impegnata negli ultimi anni nella realizzazione di iniziative atte a diffondere consapevolezza sui temi della legalità e sulle azioni di contrasto ai comportamenti mafiosi, è stata coinvolta nella sottoscrizione della Carta d'intenti Progetto Premio Malala Yousafzai 2018-2019 per la realizzazione delle iniziative in essa contenute.

Nell'ambito della presente Carta d'Intenti viene istituito il Concorso "Premio Malala Yousafzai" a. s. 2018 - 2019 con l'assegnazione di un premio per gli istituti scolastici che si sono distinti nel garantire pari opportunità di accesso all'istruzione e di successo scolastico agli studenti stranieri immigrati.

Inoltre, al fine di contribuire alla promozione della legalità e della cittadinanza sociale e sostenere la ricerca scientifica la Regione Puglia, attraverso la L.R. 67/2017 art. 90 "Contributo straordinario alle università pugliesi per borse di studio per giovani talenti neolaureati", ha stanziato un contributo straordinario per le università pugliesi finalizzato all'erogazione di borse di studio destinate ai giovani talenti pugliesi neolaureati. Nell'ambito dell'attuazione di quanto previsto dal citato articolo di legge, la Sezione regionale Istruzione e Università, destinerà n. 2 borse di studio al tema dell'immigrazione.

La finalità dell'iniziativa, anche per l'elevato valore simbolico, morale e di attivazione delle diverse realtà scolastiche, sociali e istituzionali di tutto il territorio pugliese è coerente con gli indirizzi e obiettivi della Sezione, richiamati nel citato DPGR n. 443/2015, in tema di Antimafia Sociale e Legalità.

SI PROPONE:

- di approvare lo schema di "Carta d'Intenti del Premio Malala Yousafzai 2018 - 2019", allegato A) alla presente deliberazione per farne parte integrante;
- di autorizzare il Segretario Generale della Presidenza, dott. Roberto Venneri in qualità di dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale e Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, alla sottoscrizione della Carta d'Intenti previa adozione dell'impegno di spesa;
- di dare mandato alla Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale di provvedere agli adempimenti amministrativi di competenza e per la definizione delle modalità di erogazione del finanziamento.

Copertura Finanziaria ai sensi del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per una spesa complessiva di Euro 20.000 (€ 20.000/00), a carico del bilancio regionale, trovano copertura sui seguenti Capitoli:

- € 15.000 - Cap. 402001 - Misure per concorrere alla integrazione culturale dei cittadini extracomunitari (Art. 37, LR. 67/2017) - E. F. 2018.

CRA: 42 - 06

Missione 04 - Programma 02 - Titolo 1 - Macroaggregato 4

Piano dei conti finanziario U.1.4.1.1

cod. d.lgs. 118/2011 - 1.04.04.01.

- € 5.000 - Cap.814039 - Spese per l'attuazione di interventi in materia di sicurezza del cittadino (art.16 DPGR 443/2016) Trasferimenti ad istituzioni sociali private.

E. F. 2018

Missione 03 - Programma 02 - Titolo 01 - Macroaggregato 04

Piano dei conti finanziario U.1.4.4.1

All'impegno di spesa del Capitolo 402001 e del Capitolo 814093 provvederà il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Esigibilità della spesa E. F. 2018.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della legge regionale n. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K.

Il presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, dalla Sezione Affari istituzionali e giuridici, dalla Sezione Istruzione e Università confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico ing. Domenico Laforgia e dal Segretario Generale della Presidenza, dott. Roberto Venneri in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione del Vice Presidente;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale e dalla Dirigente della Sezione Affari istituzionali e giuridici, dalla Sezione Istruzione e Università confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico ing. Domenico Laforgia e dal Segretario Generale della Presidenza, dott. Roberto Venneri in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di far propria la relazione del Presidente, qui da intendersi riportata;
- di approvare lo schema di "Carta d'Intenti del Premio Malala Yousafzai 2018 - 2019", allegato A) alla presente deliberazione per farne parte integrante;
- di deliberare che per la realizzazione delle attività "Formazione per la scuola", così come specificato nella Carta d'intenti allegata, ci si avvarrà della collaborazione dell'Associazione Amici di Domi;

- di autorizzare il Presidente della G.R. o suo delegato alla sottoscrizione della “Carta d’Intenti del Premio Malala Yousafzai 2018 - 2019” regolante le attività e i rapporti tra gli Enti aderenti;
- di dare mandato alla Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale e alla sezione Istruzione e Università, per quanto di propria competenza, di provvedere agli adempimenti amministrativi conseguenti tra cui la previa adozione dell’impegno di spesa e la definizione delle modalità di erogazione del finanziamento.
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



CARTA D'INTENTI

TRA

Regione Puglia

E

Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Puglia

Progetto *PREMIO MALALA YOUSAFZAI* anno 2018/2019

“Agire per la legalità: misure di contrasto allo sviluppo della criminalità in Puglia”



VISTI

- gli articoli 2, 3, 13, 19,23, 32, 41 e 53 della Costituzione Italiana, che garantiscono il rispetto della dignità umana, delle libertà individuali e associative delle persone, tutelano da ogni discriminazione e violenza morale e fisica, richiamano il principio di riserva di legge in materia tributaria e sanciscono il dovere di tutti a contribuire alla spesa pubblica secondo la capacità contributiva, in un sistema tributario informato a criteri di progressività, pongono quale limite all'iniziativa economica privata le azioni in contrasto con l'utilità sociale e che recano danno alla sicurezza, alla libertà e alla dignità umana;
- la legge del 7 marzo 1996, n. 108, "Disposizioni in materia di usura";
- la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la legge del 23 febbraio 1999, n. 44 - Agevolazioni fiscali a favore delle vittime di illeciti penalmente rilevanti";
- i principi dichiarati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, proclamata il 7 dicembre del 2000;
- la legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 concernente "Modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione" che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 20 marzo 2009, n. 89 concernente la Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- i Decreti del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89 contenente i Regolamenti recanti revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico degli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado;
- la legge 30 ottobre 2008, n. 169 che ha introdotto l'insegnamento "Cittadinanza e Costituzione" e la relativa Circolare Ministeriale n. 86 del 2010 che ha dato indicazioni per le scuole;
- i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'UNESCO e le Direttive comunitarie, che costituiscono un quadro di riferimento generale entro cui collocare l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella storia dell'Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;
- la Carta D'intenti "L'Educazione economica come elemento di sviluppo e di crescita sociale", sottoscritta in data 3 luglio 2015 tra il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR) e 13 Istituzioni ed Enti attivi nella promozione della cultura della legalità economica (Ministero dell'Economia e delle Finanze, Corte dei Conti, Guardia di Finanza, Banca d'Italia, Agenzia delle Entrate, Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, Unioncamere, Equitalia S.p.A., ABI-Associazione Bancaria Italiana, APF - Organismo per la Tenuta dell'Albo dei Promotori Finanziari, Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio, Fondazione Rosselli, Associazione Nazionale per lo Studio dei Problemi del Credito);
- la Legge regionale del 16 aprile 2015, n. 25 "Misure di prevenzione, solidarietà e incentivazione finalizzate al contrasto e all'emersione della criminalità organizzata e comune nelle forme dell'usura e dell'estorsione";
- la DGR n. 2029 del 29.11.2017 di Approvazione schema di Protocollo d'intesa per l'educazione alla legalità: istituzione del Premio "Malala Yousafzai" tra la Regione Puglia, l'Agenzia delle Entrate e l'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia;
- il protocollo d'intesa tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia - Direzione Generale, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Puglia, la Regione Puglia, sottoscritto in data 13 dicembre 2017, finalizzato alla promozione della cultura della legalità in ambito regionale.



CONSIDERATO CHE

- le Amministrazioni Pubbliche possono mostrarsi sempre più vicine ai cittadini mediante un ascolto più attento e radicato alle rispettive realtà territoriali;
- il continuo cambiamento delle società attuali e la sempre più ampia differenza tra le classi sociali comportano la necessità di adeguare costantemente il processo di educazione alla coscienza civica e ai valori della legalità;
- le organizzazioni mafiose stanno approfittando delle debolezze politiche ed economiche, individuando nuovi varchi attraverso cui entrare nel nuovo contesto pugliese;
- in Italia e in particolare nel Mezzogiorno, la crisi economica e le difficoltà di cittadini e imprese sono terreno fertile per l'espansione di forme di criminalità economica, differenti per dimensioni e struttura;
- è necessario affrontare il tema dell'immigrazione al fine di arginare il traffico e la tratta delle vite umane e disincentivare l'insediamento di organizzazioni mafiose di origine straniera;
- la solidarietà sociale nelle sue varie espressioni, la democrazia e legalità trovano negli studenti e nelle studentesse terreno fertile su cui poter maturare ed essere diffusi attraverso la loro futura partecipazione alla vita civile, sociale, politica ed economica;
- l'Istituzione scolastica è il principale veicolo dell'educazione e della formazione dei futuri cittadini consapevoli dei valori della responsabilità civile, della legalità e del contrasto alla corruzione nelle istituzioni;

RITENUTO

- che nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2017-2019, in particolare nella Parte III, par. 1.5.3, così come nell'aggiornamento 2018 del medesimo Piano al par. 4.4.3, è previsto che la Regione Puglia, attraverso l'istituzione degli Stati generali dell'Anticorruzione, promuova e coordini una rete territoriale composta da tutti i soggetti pubblici – Partenariato Economico Sociale (PES), scuole, Comuni, Cortei dei Conti, Polizia, Inps, Ispettorato del Lavoro (cd. Stati generali dell'Anticorruzione) per la realizzazione sinergica di iniziative concrete di sensibilizzazione e formazione in tema di anticorruzione da sviluppare su tutto il territorio regionale (incontri nelle scuole, sessioni dei consigli comunali, ecc).
- che la Regione sostiene il valore educativo dell'istruzione, ritenendo indispensabile, per accrescere la cultura dell'educazione alla legalità, alla responsabilità sociale e alla solidarietà, il coinvolgimento anche delle generazioni più giovani e ritiene sia fondamentale motivare le giovani generazioni nel loro percorso di crescita nella legalità e nella conoscenza delle Istituzioni.
- necessario agire in cooperazione al fine di realizzare interventi rivolti a contesti ambientali del territorio pugliese maggiormente minati dalle piaghe della criminalità, ponendo in essere un articolato programma di azioni incentrato sul tema della promozione della legalità e l'integrazione sociale;
- opportuno che la scuola consolidi ulteriormente il suo ruolo nella educazione alla cittadinanza attiva, proponendo un'offerta formativa inerente allo sviluppo del fare etico del cittadino, in termini di solidarietà, legalità, incorruttibilità e trasparenza

SI DICHIARA CHE**Articolo 1 (Oggetto)**

Le Parti, ciascuna per il proprio ambito e nel rispetto dei principi di autonomia scolastica, si impegnano a dare attuazione all'articolo 3 del *Protocollo d'intesa per l'educazione alla legalità: istituzione del Premio Malala Yousafzai*, realizzando il progetto "Premio Malala Yousafzai 2018-2019", mediante un programma di azioni dedicato ai temi della legalità e dell'integrazione scolastica degli studenti immigrati.

Le parti si impegnano per quanto di competenza a coinvolgere nell'attuazione del Progetto le altre istituzioni pubbliche interessate (scuole, forze dell'ordine,....) raccordandosi tra loro.



Articolo 2 (Impegni delle Parti)

Le azioni da compiere sono:

a. Formazione per la scuola - nella sua seconda edizione, il progetto coinvolgerà più istituti scolastici della provincia di Foggia e di Bari, individuati dagli Enti firmatari della presente Carta d'Intenti sulla base del livello di difficoltà socio-culturale in cui versano nell'espletare la loro attività. Il progetto educativo sarà diretto a diffondere la conoscenza, nelle nuove generazioni, dei fenomeni criminali di stampo mafioso ma anche di promozione all'educazione della legalità e al rispetto delle regole come arma per sconfiggere la corruzione. Saranno coinvolti testimonial e opinion leader per una testimonianza diretta dei temi trattati.

Il progetto è articolato in differenti fasi:

- un percorso formativo, composto da una serie di seminari le cui tematiche sono state individuate sulla base delle esigenze formative del contesto ed espletati dalle Amministrazioni Pubbliche e dalle Associazioni competenti in materia.
- Il percorso formativo culminerà con la Giornata per la legalità, nel corso della quale gli alunni saranno "arruolati" simbolicamente *nell'Esercito della legalità* e verrà assegnato un premio, denominato "Premio Malala Yousafzai 2018-2019", agli istituti scolastici, selezionati per l'iniziativa, che si sono distinti nel garantire pari opportunità di accesso all'istruzione e di successo scolastico agli studenti stranieri immigrati.

Il coordinamento dell'attività è affidato all'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Puglia che si avvarrà anche del supporto dell'Associazione "Amici di Domi".

b. "Art. 20 della Legge del 23 febbraio 1999, n. 44 - Agevolazioni fiscali a favore delle vittime di illeciti penalmente rilevanti" – il progetto prevede il coinvolgimento di istituzioni ed Enti del territorio pugliesi e sarà attuato mediante la stipula di un protocollo d'intesa tra Agenzia delle Entrate e le Amministrazioni pubbliche coinvolte nello scambio coordinato delle informazioni necessarie all'applicazione delle misure agevolative in favore dei soggetti danneggiati da attività estorsive previste dalla legge 23 febbraio 1999, n. 44, alla presenza della Regione Puglia.

Il coordinamento interistituzionale del progetto sarà affidato all'Agenzia delle Entrate.

Il coordinamento dell'attività è affidato all'Agenzia delle Entrate–Direzione Regionale della Puglia.

c. Meeting "Agire per la legalità": organizzazione di un convegno, rivolto a associazioni, professionisti, enti pubblici e mondo dell'istruzione interessati professionalmente alle tematiche oggetto del meeting.

Parteciperanno relatori delle Istituzioni e delle Associazioni coinvolte, insieme ad ospiti impegnati nella lotta alla criminalità.

Il coordinamento dell'attività è affidato all'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Puglia.

d. Borse di studio per la formazione post universitaria sui temi dell'Immigrazione:

al fine di contribuire alla promozione della legalità e della cittadinanza sociale e sostenere la ricerca scientifica la Regione Puglia, nell'ambito della L.R. 67/2017 art. 90 "Contributo straordinario alle università pugliesi per borse di studio per giovani talenti neolaureati", ha stanziato un contributo straordinario per le università pugliesi finalizzato all'erogazione di borse di studio destinate ai giovani talenti pugliesi neolaureati. Nell'ambito dell'attuazione di quanto previsto dal citato articolo di legge la Sezione regionale Istruzione e Università destinerà n. 2 borse di studio al tema dell'immigrazione.

Per il raggiungimento dell'obiettivo enunciato nell'articolo 1, le Parti si impegnano a condividere l'esperienza consolidata in termini di informazione e formazione sui temi relativi allo sviluppo della coscienza civica, della legalità in ogni sua espressione e della prevenzione della corruzione.

Articolo 3 (Comunicazione)

Tutti i partner si impegnano a garantire la massima diffusione dei contenuti della presente Carta d'Intenti e delle iniziative che da essa derivano.

Articolo 4 (Oneri)

Ogni Amministrazione si assume gli oneri relativi agli interventi di propria competenza e provvede alla loro attuazione con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.



Durante lo svolgimento del progetto, i beneficiari sono tenuti a mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati e/o informazioni in merito a processi produttivi e prodotti, dei quali siano venuti eventualmente ed occasionalmente a conoscenza durante lo svolgimento delle attività con le Amministrazioni coinvolte.

Per l'attuazione delle iniziative indicate nella presente Carta d'Intenti **PREMIO MALALA YOUSAFZAI anno 2018 - 2019** la Regione Puglia erogherà la somma di €20.000.

Articolo 5 (Trattamento dei dati)

Le Parti dichiarano, per il tramite dei rispettivi rappresentanti, di aver provveduto, ciascuna per la propria parte, a fornire al rappresentante dell'altro contraente l'informativa di cui all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 - Regolamento generale sulla protezione dei dati, di seguito Regolamento.

I dati personali necessari per la stipulazione e l'esecuzione della carta d'intenti verranno trattati esclusivamente ai fini della conclusione e dell'esecuzione della stessa, nonché per gli adempimenti strettamente connessi alla sua gestione e degli obblighi legali e fiscali ad essa correlati, in ottemperanza agli obblighi di legge.

I dati potranno essere comunicati ai soggetti designati dal Titolare in qualità di Responsabili ovvero alle persone autorizzate al trattamento dei dati personali che operano sotto l'autorità diretta del titolare o del responsabile.

Le Parti potranno procedere alla diffusione delle informazioni di cui alla presente carta d'intenti tramite il sito internet www.agenziaentrate.it e www.regione.puglia.it in ottemperanza degli obblighi espressamente previsti dalla legge.

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali relativi alla presente carta d'intenti secondo i principi di liceità, necessità, correttezza, pertinenza e non eccedenza e comunque nel rispetto delle previsioni del Regolamento.

Le Parti si impegnano a non comunicare i dati personali a soggetti terzi, se non ai fini dell'esecuzione della carta d'intenti o nei casi espressamente previsti dalla legge, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali, ovvero per adempiere ad un ordine dell'Autorità Giudiziaria.

Articolo 6 (Durata)

La presente Carta di Intenti ha durata di un anno, a decorrere dalla data di stipula.

Bari,

Per la Regione Puglia
Il Presidente
Michele Emiliano

Per l'Agenzia delle Entrate
Direzione Regionale della Puglia
Il Direttore Regionale
Antonino Di Geronimo



REGIONE PUGLIA

Il presente allegato e' composto
da n° pagine.



REGIONE PUGLIA

SEZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GIURIDICI

IL DIRIGENTE

Avv. Silvia RIEMONTE





Regione Puglia



CARTA D'INTENTI

TRA

Regione Puglia

E

Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Puglia

Progetto *PREMIO MALALA YOUSAFZAI* anno 2018/2019

“Agire per la legalità: misure di contrasto allo sviluppo della criminalità in Puglia”



VISTI

- gli articoli 2, 3, 13, 19,23, 32, 41 e 53 della Costituzione Italiana, che garantiscono il rispetto della dignità umana, delle libertà individuali e associative delle persone, tutelano da ogni discriminazione e violenza morale e fisica, richiamano il principio di riserva di legge in materia tributaria e sanciscono il dovere di tutti a contribuire alla spesa pubblica secondo la capacità contributiva, in un sistema tributario informato a criteri di progressività, pongono quale limite all'iniziativa economica privata le azioni in contrasto con l'utilità sociale e che recano danno alla sicurezza, alla libertà e alla dignità umana;
- la legge del 7 marzo 1996, n. 108, "Disposizioni in materia di usura";
- la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la legge del 23 febbraio 1999, n. 44 - Agevolazioni fiscali a favore delle vittime di illeciti penalmente rilevanti";
- i principi dichiarati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, proclamata il 7 dicembre del 2000;
- la legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 concernente "Modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione" che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 20 marzo 2009, n. 89 concernente la Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- i Decreti del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89 contenente i Regolamenti recanti revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico degli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado;
- la legge 30 ottobre 2008, n. 169 che ha introdotto l'insegnamento "Cittadinanza e Costituzione" e la relativa Circolare Ministeriale n. 86 del 2010 che ha dato indicazioni per le scuole;
- i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'UNESCO e le Direttive comunitarie, che costituiscono un quadro di riferimento generale entro cui collocare l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella storia dell'Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;
- la Carta D'intenti "L'Educazione economica come elemento di sviluppo e di crescita sociale", sottoscritta in data 3 luglio 2015 tra il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR) e 13 Istituzioni ed Enti attivi nella promozione della cultura della legalità economica (Ministero dell'Economia e delle Finanze, Corte dei Conti, Guardia di Finanza, Banca d'Italia, Agenzia delle Entrate, Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, Unioncamere, Equitalia S.p.A., ABI-Associazione Bancaria Italiana, APF - Organismo per la Tenuta dell'Albo dei Promotori Finanziari, Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio, Fondazione Rosselli, Associazione Nazionale per lo Studio dei Problemi del Credito);
- la Legge regionale del 16 aprile 2015, n. 25 "Misure di prevenzione, solidarietà e incentivazione finalizzate al contrasto e all'emersione della criminalità organizzata e comune nelle forme dell'usura e dell'estorsione";
- la DGR n. 2029 del 29.11.2017 di Approvazione schema di Protocollo d'intesa per l'educazione alla legalità: istituzione del Premio "Malala Yousafzai" tra la Regione Puglia, l'Agenzia delle Entrate e l'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia;
- il protocollo d'intesa tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia - Direzione Generale, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Puglia, la Regione Puglia, sottoscritto in data 13 dicembre 2017, finalizzato alla promozione della cultura della legalità in ambito regionale.



CONSIDERATO CHE

- le Amministrazioni Pubbliche possono mostrarsi sempre più vicine ai cittadini mediante un ascolto più attento e radicato alle rispettive realtà territoriali;
- il continuo cambiamento delle società attuali e la sempre più ampia differenza tra le classi sociali comportano la necessità di adeguare costantemente il processo di educazione alla coscienza civica e ai valori della legalità;
- le organizzazioni mafiose stanno approfittando delle debolezze politiche ed economiche, individuando nuovi varchi attraverso cui entrare nel nuovo contesto pugliese;
- in Italia e in particolare nel Mezzogiorno, la crisi economica e le difficoltà di cittadini e imprese sono terreno fertile per l'espansione di forme di criminalità economica, differenti per dimensioni e struttura;
- è necessario affrontare il tema dell'immigrazione al fine di arginare il traffico e la tratta delle vite umane e disincentivare l'insediamento di organizzazioni mafiose di origine straniera;
- la solidarietà sociale nelle sue varie espressioni, la democrazia e legalità trovano negli studenti e nelle studentesse terreno fertile su cui poter maturare ed essere diffusi attraverso la loro futura partecipazione alla vita civile, sociale, politica ed economica;
- l'Istituzione scolastica è il principale veicolo dell'educazione e della formazione dei futuri cittadini consapevoli dei valori della responsabilità civile, della legalità e del contrasto alla corruzione nelle istituzioni;

RITENUTO

- che nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2017-2019, in particolare nella Parte III, par. 1.5.3, così come nell'aggiornamento 2018 del medesimo Piano al par. 4.4.3, è previsto che la Regione Puglia, attraverso l'istituzione degli Stati generali dell'Anticorruzione, promuova e coordini una rete territoriale composta da tutti i soggetti pubblici - PES, scuole, Comuni, Cortei dei Conti, Polizia, Inps, Ispettorato del Lavoro (cd. Stati generali dell'Anticorruzione) per la realizzazione sinergica di iniziative concrete di sensibilizzazione e formazione in tema di anticorruzione da sviluppare su tutto il territorio regionale (incontri nelle scuole, sessioni dei consigli comunali, ecc).
- che la Regione sostiene il valore educativo dell'istruzione, ritenendo indispensabile, per accrescere la cultura dell'educazione alla legalità, alla responsabilità sociale e alla solidarietà, il coinvolgimento anche delle generazioni più giovani e ritiene sia fondamentale motivare le giovani generazioni nel loro percorso di crescita nella legalità e nella conoscenza delle Istituzioni.
- necessario agire in cooperazione al fine di realizzare interventi rivolti a contesti ambientali del territorio pugliese maggiormente minati dalle piaghe della criminalità, ponendo in essere un articolato programma di azioni incentrato sul tema della promozione della legalità e l'integrazione sociale;
- opportuno che la scuola consolidi ulteriormente il suo ruolo nella educazione alla cittadinanza attiva, proponendo un'offerta formativa inerente allo sviluppo del fare etico del cittadino, in termini di solidarietà, legalità, incorruttibilità e trasparenza

SI DICHIARA CHE**Articolo 1 (Oggetto)**

Le Parti, ciascuna per il proprio ambito e nel rispetto dei principi di autonomia scolastica, si impegnano a dare attuazione all'articolo 3 del *Protocollo d'intesa per l'educazione alla legalità: istituzione del Premio Malala Yousafzai*, realizzando il progetto "Premio Malala Yousafzai 2018-2019", mediante un programma di azioni dedicato ai temi della legalità e dell'integrazione scolastica degli studenti immigrati.

Le parti si impegnano per quanto di competenza a coinvolgere nell'attuazione del Progetto le altre istituzioni pubbliche interessate (scuole, forze dell'ordine,....) raccordandosi tra loro.



Articolo 2 (Impegni delle Parti)

Le azioni da compiere sono:

a. Formazione per la scuola - nella sua seconda edizione, il progetto coinvolgerà più istituti scolastici della provincia di Foggia e di Bari, individuati dagli Enti firmatari della presente Carta d'Intenti sulla base del livello di difficoltà socio-culturale in cui versano nell'espletare la loro attività. Il progetto educativo sarà diretto a diffondere la conoscenza, nelle nuove generazioni, dei fenomeni criminali di stampo mafioso ma anche di promozione all'educazione della legalità e al rispetto delle regole come arma per sconfiggere la corruzione. Saranno coinvolti testimonial e opinion leader per una testimonianza diretta dei temi trattati.

Il progetto è articolato in differenti fasi:

- un percorso formativo, composto da una serie di seminari le cui tematiche sono state individuate sulla base delle esigenze formative del contesto ed espletati dalle Amministrazioni Pubbliche e dalle Associazioni competenti in materia.
- Il percorso formativo culminerà con la Giornata per la legalità, nel corso della quale gli alunni saranno "arruolati" simbolicamente *nell'Esercito della legalità* e verrà assegnato un premio, denominato "Premio Malala Yousafzai 2018-2019", agli istituti scolastici, selezionati per l'iniziativa, che si sono distinti nel garantire pari opportunità di accesso all'istruzione e di successo scolastico agli studenti stranieri immigrati.

Il coordinamento dell'attività è affidato all'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Puglia che si avvarrà anche del supporto dell'Associazione "Amici di Domì".

b. "Art. 20 della Legge del 23 febbraio 1999, n. 44 - Agevolazioni fiscali a favore delle vittime di illeciti penalmente rilevanti" – il progetto prevede il coinvolgimento di istituzioni ed Enti del territorio pugliesi e sarà attuato mediante la stipula di un protocollo d'intesa tra Agenzia delle Entrate, Prefetture, Procure, INPS, ABI, Banca d'Italia e Agenzia delle Entrate e Riscossione, alla presenza della Regione Puglia.

Il coordinamento interistituzionale del progetto sarà affidato all'Agenzia delle Entrate.

Il coordinamento dell'attività è affidato all'Agenzia delle Entrate–Direzione Regionale della Puglia.

c. Meeting "Agire per la legalità": organizzazione di un convegno, rivolto a associazioni, professionisti, enti pubblici e mondo dell'istruzione interessati professionalmente alle tematiche oggetto del meeting.

Parteciperanno relatori delle Istituzioni e delle Associazioni coinvolte, insieme ad ospiti impegnati nella lotta alla criminalità.

Il coordinamento dell'attività è affidato all'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Puglia.

d. Borse di studio per la formazione post universitaria sui temi dell'Immigrazione:

al fine di contribuire alla promozione della legalità e della cittadinanza sociale e sostenere la ricerca scientifica la Regione Puglia, nell'ambito della L.R. 67/2017 art. 90 "Contributo straordinario alle università pugliesi per borse di studio per giovani talenti neolaureati", ha stanziato un contributo straordinario per le università pugliesi finalizzato all'erogazione di borse di studio destinate ai giovani talenti pugliesi neolaureati. Nell'ambito dell'attuazione di quanto previsto dal citato articolo di legge la Sezione regionale Istruzione e Università destinerà n. 2 borse di studio al tema dell'immigrazione.

Per il raggiungimento dell'obiettivo enunciato nell'articolo 1, le Parti si impegnano a condividere l'esperienza consolidata in termini di informazione e formazione sui temi relativi allo sviluppo della coscienza civica, della legalità in ogni sua espressione e della prevenzione della corruzione.

Articolo 3 (Comunicazione)

Tutti i partner si impegnano a garantire la massima diffusione dei contenuti della presente Carta d'Intenti delle iniziative che da essa derivano.



Articolo 4 (Oneri)

Ogni Amministrazione si assume gli oneri relativi agli interventi di propria competenza e provvederà alla loro attuazione con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Durante lo svolgimento del progetto, i beneficiari sono tenuti a mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati e/o informazioni in merito a processi produttivi e prodotti, dei quali siano venuti eventualmente ed occasionalmente a conoscenza durante lo svolgimento delle attività con le Amministrazioni coinvolte.

Per l'attuazione delle iniziative indicate nella presente Carta d'Intenti **PREMIO MALALA YOUSAFZAI anno 2018 - 2019** la Regione Puglia erogherà la somma di €20.000.

Articolo 5 (Durata)

La presente Carta di Intenti ha durata di un anno, a decorrere dalla data di stipula.

Bari,

Per la Regione Puglia
Il Presidente
Michele Emiliano

Per l'Agenzia delle Entrate
Direzione Regionale della Puglia
Il Direttore Regionale
Antonino Di Geronimo

REGIONE PUGLIA
SEZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GIURIDICI
IL DIRIGENTE
Avv. Silvia PIEMONTE



REGIONE PUGLIA

Il presente allegato e' composto
da n°.....⁵..... pagine.

